Anno VII — N. 73 Udine, Sabato Domenica 29-30 Marzo 1884 Abbonamento postale

**Prezzo di Associazione**

Udine e Stato: anno . . L. 20
» semestre . » 11
» trimestre . » 6
» mese . . » 2
Estero: anno . . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

**Prezzo per le inserzioni**

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

**Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28. Udine.**

## Del suicidio in Italia

L'ultima statistica segna una cifra spaventevole per la patria nostra: 3400 suicidi in un anno.

Un libro che ha levato qualche grido in argomento faceva salire a 300,000 i suicidi in tutta Europa nel corso di questo secolo; cifra già spaventosa, ma quando si pensa che la sola Italia la sorpasserebbe di gran lunga, ove continuasse fatalmente in tale precipizio, c'è da rabbrividire e diventa imperioso il dovere di ponderarne le cause onde mettervi in qualche guisa riparo, o almeno additarlo.

Il primo caso che troviamo di suicidio è quello di Saulle, empio re che per sottrarsi alla vergogna d'una disfatta, o piuttosto per l'odio e l'invidia che lo rodeva gettossi sulla propria spada senza per altro poter finire i propri giorni, al quale scopo dovette chiedere il sussidio d'uno scudiero, che venne poi esemplarmente punito dal re Davide perchè mai non doveva prestarsi all'esecrando mandato.

Per tacere di Achitofello ed altri, Giuda Iscariota presenta il più triste esempio del suicida, appiccandosi disperato per la gola. La Chiesa detestò sempre in modo speciale il suicida proibendo che avesse sepoltura in luogo sacro, e gli stessi gentili lo condannavano agl'inferi. Ma una falsa civiltà contribuì a diminuire se fosse possibile l'orrore per sì capitale delitto, facendolo passare come un atto di demenza piuttosto che volontario; anzi accompagnando clamorosamente all'ultima dimora il cadavere dei suicidi ed esaltandone il coraggio, lo sprezzo della vita, le virtù cittadine disgiunte dalle vere. E non è maggior virtù sopportare con pazienza le avversità, i dolori, i disinganni, la miseria?

Solo l'uomo giunge al punto di troncare il filo de' giorni suoi. Gli animali non si tolgono mai la vita, e quello che fu narrato di qualche cane fedele, che sulla tomba del padrone morì ricusando ogni cibo, se è fatto vero, non può spiegarsi altrimenti che per un' indisposizione fisica che togliesse dietro il patema ogni appetito donde la morte per quella e per l'inedia. — Perchè l'uomo si uccide?

E' a ritenersi che in un momento di amarezza, di gran dispiacere, di disperazione egli tenga la morte per un minor male, e col darsela voglia finire il tempo della sua prova. Ma ne ha poi il diritto? La vita gli fu accordata da Dio: ei non può togliersela senza gravissima colpa. — Tutte le teorie allegate da quegli empi che spinsero la gioventù a un passo sì funesto, di volersi unire più presto al Creatore, benchè contro sua voglia, di lasciar campo ad altri di amare, l'oggetto desiderato, e simili, sono vane, mendaci, ree. Noi troviamo conforto per ogni male nella religione e nella speranza del premio futuro. Spesso anzi allora le nostre condizioni migliorano, e rapidamente, anche quaggiù.

Sono d'avviso che la causa di tanti suicidi *non si debba cercare altrimenti* che nel difetto di religione frutto dell'educazione pagana e atea oggi impartita alla gioventù, frutto della corruzione diffusa *ovunque, frutto in parte anche delle passioni politiche*, che non lasciano mai riflettere al *porro unum*. Non vogliamo però escludere i suicidi massime di pellagrosi da *quelli scusabili per una condizione* mentale che non lascia all'individuo la libertà di disporre di sè conforme alla coscienza, talchè inconsapevole e irresponsabile la finisce.

A parte dunque il dovuto ribrezzo che vuolsi favorire anche coll'astenersi dal parlare e descrivere i casi di suicidio, si cerchi di radicare massime ne' giovani il principio religioso, che unico li sosterrà in tutte le vicende. Esso meglio che qualsiasi altro conforto a chi abbisogna ben più che di mezzi umani per sollevarsi dalle sventure e dai dolori, impedirà anche per la grazia che a Dio chiederemo, e ch' Egli non nega mai, che cadiamo nell'avvilimento e nel disgusto della vita: solo la futura ci è promessa e dobbiamo volerla felice.

---

Le voci della partenza del Papa vanno cessando; varie proposte furono fatte al Papa; gli ambasciatori esteri a nome dei governi loro hanno chiesto informazioni alla Segreteria di Stato. Nessuna decisione fu presa.

Un dispaccio da Vienna al *Secolo* dice che Giovanni II principe sovrano e capo della casa di Liechtenstein, consigliere ereditario dell'impero, offrì al Papa un asilo nel suo principato. Promise che gli costruirebbe a sue spese un palazzo.

Il Liechtenstein è un microscopico principato costituzionale che giace sul Reno superiore al disopra del lago di Costanza tra il Vorarlberg ed i cantoni svizzeri dei Grigioni e di San Gallo. Ha una superficie di 157 chilometri quadrati ed una popolazione di 9124 abitanti tutti tedeschi e cattolici.

---

In onta a tutte le smentite dei fogli liberali o ministeriali è fuori di dubbio che i rappresentanti di quasi tutte le Potenze presso il Quirinale, hanno fatto, confidenzialmente s'intende, delle osservazioni al ministro Mancini sulla questione di Propaganda, invitando e consigliando il Governo italiano a cercare un mezzo termine per eludere la sentenza di Cassazione.

È forse a questo fatto che allude la *Neue Freie Presse* di Vienna, quando dice che il ministro Mancini abbia proposto al Cardinale Jacobini ed al Cardinale Simeoni, Prefetto di Propaganda, di tenere delle conferenze su questo proposito.

Il *Popolo Romano* riproduce anch'egli questa notizia, ma dice di farlo a titolo di cronaca, dubitando dell'esattezza; ma non la smentisce categoricamente.

---

## LA GUERRA A DIO

NELLA CAMERA DEI DEPUTATI DEL BELGIO

Nel Belgio infierisce la guerra contro il cattolicismo, e non si tralascia mezzo per distruggerlo. Si soppresse la legazione presso la Santa Sede, si approvò una legge sull'istruzione primaria atea, si annullano le pie fondazioni, e via via. Ora il ministro dell'istruzione pubblica, Van Humbéck, ha pubblicato un programma per gli esami di capacità elettorale, nel quale vi sono cinque quesiti intorno a Dio. I settarii, che comandano a bacchetta nel Ministero e nel Parlamento, ne mossero fiere lagnanze, il 18 marzo, alla Camera, lagnanze che tentò indarno sopire il ministro Frère Orban, non ostante i suoi meriti rivoluzionari. Ecco un cenno di quella discussione, che riferiamo per dare un saggio dei tempi e dell'avvenire che ci prepara la società moderna:

Deputato HOUZEAU. — E' doloroso che il ministro dell'istruzione pubblica non ceda sulle cinque questioni che riguardano i doveri verso Dio: lo Stato non ha diritto di domandare a chicchessia una professione di fede per qualsivoglia titolo. Lo Stato non dà in nessun modo prova d'ateismo, quando il nome di Dio non figurasse nel programma. Al contrario, introducendo Dio in questo documento, fa professione di deismo. Non bisogna dividere gli elettori in due categorie, quelli che debbono presentarsi all'esame ed affermare la loro fede, e quelli che coi dieci franchi che pagano credono ciò che vogliono.

Dep. JANSON. — Appoggia il deputato Houzeau. Dice che è necessar o respingere il capo relativo ai doveri dell'uomo verso Dio. Queste interrogazioni contengono affermazioni. Come! Sotto un Ministero liberale si afferma l'esistenza di Dio! (*Movimento prolungato*). E, ciò che è mostruoso (*rumori a Destra*), si afferma che Dio è la fonte della morale! Per me, se fossi interrogato, risponderei con punti di interrogazione. Sono del parere di Littrè, il positivista, che Dio non si può conoscere (*rumori a Destra*), e risponderei che lo ignoro. (*Movimento*). Non voglio che si possano scrutare le opinioni religiose o filosofiche dei candidati.

Ministro FRÈRE. — Veniamo ora alle quistioni relative alla fede in Dio ed alla morale. (*Rumori a Sinistra*). Bisogna ricordarsi che la legge del 1879 conserva l'insegnamento della morale in capo al programma. E' vero che l'insegnamento religioso è lasciato ai culti e ai loro ministri, ma nella circolare del signor Van Humbéek è chiaramente detto che si potrà cionondimeno, ispirandosi alle idee comuni al popolo, parlare dell'esistenza di Dio e di queste verità cristiane ed universali, che sono l'onore delle nazioni incivilite. Questa è la legge votata. Eravi una necessità politica a formolare la credenza in Dio, per impedire che si qualificasse ateo il nostro insegnamento. Astrazione fatta dalle verità dommatiche delle religioni rivelate, havvi mezzo di dare un insegnamento neutro, che non offenda nessuna coscienza e s'ispiri non di una religione positiva qualsiasi, ma della fede in Dio, dell'immortalità dell'anima e del libero arbitrio, principii ai quali si può giungere senza la rivelazione religiosa. Nego dunque che si offenda la libertà di coscienza.

Dep. BOUVIER. — Sopprimete ogni interrogazione intorno a Dio.

Min. FRÈRE — No, non dobbiamo avvilire noi stessi; il nostro proprio insegnamento sarebbe sommamente impolitico. Non dobbiamo permettere che si dica che il nostro insegnamento morale è senza Dio.

Dep. JACOBS (partito cattolico). — Noi cattolici vediamo Dio dappertutto; Dio domina la nostra anima, la nostra intelligenza, il nostro insegnamento, le nostre scuole: è la religione. (*Ilarità a Sinistra*).

Guardasigilli BARA. — Magnifico! Ecco ciò che prova la vostra sincerità religiosa. Singolare cattolicismo!

Dep. JACOBS. — Noi c'inchiniamo innanzi a Dio: il signor Janson (di cui però accetto l'ordine del giorno), non s'inchina. Ma noi che *riconosciamo* Iddio, teniamo conto della facoltà lasciata agli altri di non credere in Dio. Se avete creduto nel censimento non occuparsi della religione *professata dagli abitanti, non* deve esserne fatto neppur discorso in materia di capacità elettorale.

La Camera approvò l'ordine del giorno puro e semplice a debole maggioranza. Ma da questa discussione, sommariamente riferita, risulta che la Sinistra radicale non vuole saperne di Dio in nessun modo, che la Sinistra moderata, a cui appartiene il Ministero, vuol solo parlare di Dio in quanto le torna utile, e di Dio fa uno strumento elettorale, come spiritosamente asserì il deputato Coomans. La Destra sola, per mezzo dell'onorevole Jacobs, ha parlato degnamente di Dio, di cui è meglio tacere anzichè servirsene con disprezzo, come fa il ministro, o negarlo, che è ciò che vogliono i liberali del Belgio.

---

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio 27 marzo 1884.

Voi mi avrete forse cantato il *requiem aeternam* nella certezza che io fossi morto e seppellito, ma sappiate invece che io vivo, mangio, bevo, dormo e vesto panni come qualunque altro mortale. E per darvene una prova eccovi una corrispondenza da Vittorio.

Cominciamo da una nota allegra. La settimana passata quasi tutta la nostra città guadagnò al lotto, figuratevi che al nostro unico banco si vinsero ben sette terni e circa 400 ambi. Ho parlato con persone che sono addentro in questi affari e m'hanno assicurato che vi vorranno le giuocate di dieci settimane per pagare tutte queste vincite. Non crediate però che l'erario ne senta danno; ha perduto oggi dieci per guadagnare domani cento. Non c'è caso; la fortuna è sempre o tutta per lui. Benedetto l'erario!

Domenica doveva aver luogo l'assemblea generale degli azionisti della nostra Banca e fra gli argomenti all'ordine del giorno c'era la cambianza del Direttore. Questo fatto inaspri tutta la cittadinanza e da alcuni giorni i muri delle nostre case sono pieni di motti mordaci verso la persona che si vorrebbe mettere in luogo di chi per ben otto anni ha dato prove di capacità e di insuperabile onestà. L'assemblea fu rimandata a Domenica ventura e si spera che gli azionisti faranno giustizia e non si lascieranno menar per il naso da tre o quattro persone, le quali hanno preso il vezzo di *imporsi a tutti e a tutto*.

Anche da noi, nella sala del Consiglio Comunale, si è fatta la commemorazione di Quintino Sella e di Massari. Non c'era, a dir il vero, molta *gente*, ma uno *degli* avvocatini del nostro foro ciò non ostante si sbracciò, si scalmanò a provare come due e due fan quattro che i due deputati erano il *non plus ultra* della bravura, dell'onestà e andate via discorrendo. Io non ci trovo niente a ridire, anzi visto e considerato che quei due morti sono messi nel martirologio dei santi liberali sottoscrivo volentieri e *tiro diritto*.

In questo punto ricevo notizia di una bella festa che si compì il giorno dell'Annunziazione della Madonna a Tezze di Conegliano, una delle *parocchie* della nostra diocesi. Bisogna dunque che sappiate che là da pochi anni c'è un egregio parroco, Don Antonio Conton di Venezia, il quale è tutto cuore, tutto zelo, tutto amore per la sua chiesa e per i suoi parocchiani. A questo uomo di Dio troppo dispiaceva che la sua chiesa non fosse fornita di un buon concerto di campane, perciò si diede tutte le cure perchè fosse provveduto a questo sentito bisogno, e secondato da' suoi buoni parocchiani potè raccogliere una sommetta non indifferente (7000 lire) e ordinare il concerto al nostro bravo De Poli. Martedì adunque S. Ecc. Mons. Cavriani si recava a Tezze per la rituale benedizione delle campane. Ben trenta carrozze andarono fino a Cimetta ad incontrare il Vescovo, il quale ebbe dal parroco e dai buoni terrazzani un'accoglienza festosa. La nuova della benedizione delle campane e della venuta del Vescovo aveva chiamato a Tezze molta gente *dei dintorni, in modo che la chiesa* era addirittura gremita di popolo devoto. Insomma la fu una festa che riuscì come si vorrebbe riuscissero tutte le nostre feste cioè senza alcuna dimostrazione profana, e il Vescovo e il parroco furono oltremodo contenti.

Lode pertanto all'egregio D. Antonio Conton, che fu l'anima e il promotore di questa bella festa, e un bravo di cuore ai buoni parocchiani che hanno tanta premura per il decoro della casa di Dio.

Vorrei dirvi qualche cosa sulle nostre scuole, ma è meglio che riservi tutto per un'altra. O. I.

---

## I Concistori di giovedì

Come era stato preannunziato, giovedì mattina al Vaticano si tenne un doppio Concistoro, uno pubblico e l'altro privato.

Nel primo il Papa ha proceduto alla cerimonia dell'imposizione del cappello cardinalizio al nuovo porporato Sanfelice arcivescovo di Napoli e sentì la prima postulazione fatta dall'avvocato *Concistoriale Ralli* per la causa di Beatificazione della V. Serva di Dio Maria Geltrude Salandri.

Nel Concistoro segreto dopo aver chiuso la bocca al cardinale Sanfelice Sua Santità ha fatto le seguenti provviste di Chiese:

Chiesa cattedrale di Cadice per Monsig. Vincenzo Calvo y Valero, traslato da Santander,

Chiesa cattedrale di La Rochelle, per Mons. Pietro Maria Stefano Gustavo Ardin, traslato da Orano.

Chiesa cattedrale di Amiens per Mons. Gio. Batt. Maria Simone Jacquenet, traslato da Gap.

Chiese cattedrali unite di Calahorra e Calzada per mons. Antonio Maria Cascajares y Azara, traslato da Dora.

Chiesa cattedrale di Angola, per Mons. Antonio Tommaso da Silva Leitao e Castro, traslato da Licopoli *in partibus*.

Chiesa cattedrale di Gap, pel R. D. Giovanni Leone Gouzot, sacerdote di Perigueux.

Chiesa cattedrale di Orano, pel R. D. Natale Vittore Goussail di Montauban.

Chiesa cattedrale di Santander, pel R. D. Vincenzo Giacomo Sanchez y Castro di Léon.

Chiesa cattedrale di Oviedo, pel R. Fr. Raimondo Martinez y Vigil de' Predicatori.

Chiesa cattedrale di Namur, pel R. D. Eduardo Giuseppe Bélin di Tournay.

Chiesa cattedrale di Cordova, pel R. Fr. Giovanni da Capistrano, al secolo Tissera de' Min. Osservanti.

Chiesa titolare vescovile di Lero, pel R. D. Crescenzo Carillo y Ancona di Merida, deputato coadiutore con futura successione del vescovo di Iucatan nel Messico.

Chiesa titolare vescovile di Danaba, pel R. Fr. Mariano Markovic, deputato amministratore apostolico di Banjaluca nella Bosnia.

Chiesa titolare vescovile di Anastasiopoli pel R. D. Carlo Schwarz, canonico di Praga, deputato ausiliare dell' Em mo cardinale Schwarzemberg arcivescovo di Praga.

Chiesa titolare vescovile di Filomelia pel R. D. Stefano Neszveda, deputato ausiliare di Mons. Peitler vescovo di Vaccia.

Chiesa titolare vescovile di Tabarca pel R. F. Bernardino di Milia di Conza, deputato Delegato Apostolico di S. Domingo.

Chiesa titolare vescovile di Filadelfia, pel R. D. Enrico Giuseppe Read da Silva, canonico di Lrauda eletto Prelato di Nozambico.

Inoltre sono state pubblicate le seguenti nomine già fatte per Breve.

Chiesa titolare arcivescovile di Cirra, per Monsignor Nicola Adames, vescovo rinunziatario di Luxemburg.

Chiesa titolare arcivescovile di Salamina, per mons. Patrizio Giovanni Ryan, coadiutore con futura successione dell' arcivescovo di S. Luigi negli Stati Uniti d' America.

Chiesa titolare arcivescovile di Sirace, per mons. Adamo Claessens, traslato da Tranopoli.

Chiesa metropolitana di Sydney, per mons. Patrizio Francesco Moran, traslato da Ossory.

Chiesa metropolitana di Nuova Orleans, per mons. Francesco Saverio Leray, traslato da Ginopoli.

Chiesa titolare arcivescovile di Amida, pel R. D. Beniamino Cavicchioni, Delegato Apostolico nelle Repubbliche dell' Equatore, Bolivia e Perù.

Chiesa titolare vescovile di Joppe, per mons. Eugenio O' Connell, vescovo rinunziatario di Grass-Valley.

Chiesa cattedrale di Mobile, per mons. Domenico Manucy, traslato da Dulma *in partibus*.

Chiesa cattedrale di Harlem, pel R. D. Gaspare Bottimann, preside del gran Seminario di Harlem.

Chiesa cattedrale di Hamilton, pel R. P. Giacomo Giuseppe Carbery de' Predicatori.

Chiesa cattedrale di Luxemburg, pel R. D. Giovanni Koppes.

Chiesa cattedrale di Budweis, pel R. D. Francesco di Paola de' Conti di Schönborn.

Chiesa cattedrale di Ballarat, pel R. D. Giacomo Moore.

Chiesa titolare vescovile di Cissamo, pel R D. Adriano Rouger, Vicario Apostolico del Kiangsi meridionale in Cina.

Chiesa titolare vescovile di Bodona pel R. P. Rodolfo de Courmont, Vicario Apostolico del Zanzibar.

Chiesa titolare vescovile di Colofonia, pel R. P. Francesco Saverio Riehl, Vicario Apostolico della Senegambia.

Chiesa titolare vescovile di Abdera, pel R. P. Alfonso de Voss, Vicario Apostolico della Mongolia.

Chiesa titolare vescovile di Eleuteropoli, pel R. P. Teodoro Ermanno Rutjès, Vicario Apostolico della Mongolia Orientale.

Chiesa titolare vescovile di Rosalia, pel R. P. Andrea Chiochau, Vicario Apostolico di Emoy in Cina.

Chiesa titolare vescovile di Gerocesarea, pel R. P. Francesco Saverio Van-Camelbeke, Vicario Apostolico della Cocincina Orientale.

Chiesa titolare vescovile di Fussola, pel R. P. Paolo Maria Reynaud, Vicario Apostolico di Tehe-Kiang in Cina.

Chiesa titolare vescovile di Canea pel R. D. Nicola Donnelly, canonico deputato ausiliare dell' Emo. cardinale Mac-Cabe, arcivescovo di Dublino.

Quindi il Papa ha aperto la bocca al nuovo cardinale Sanfelice ponendogli l'anello ed assegnandogli il Titolo Presbiterale di S. Clemente.

Per ultimo si è fatta l' istanza al Santo Padre del Sacro Pallio per le Chiese Metropolitane di Tours, Rouen, Monreale, Malines, Manfredonia, Sydney, e Nuova Orleans.

## AL VATICANO

Mercordì alle 5 1[2 pomeridiane una deputazione di napoletani composta di alcune centinaia di persone e della quale facevano parte parecchi del Patriziato, ragguardevoli ecclesiastici e distinti cittadini, nonchè una rappresentanza degli abitanti di Casamicciola, aveva l' onore di essere ricevuta dal S. Padre nelle loggie Vaticane.

Essa, in un indirizzo corredato di numerosissime firme raccolte nella città di Napoli e racchiuso in una elegante custodia in raso bianco colle armi di Sua Santità, offriva a Sua Santità i sentimenti della sua viva e imperitura riconoscenza per la elevazione alla sacra Porpora del suo venerato Pastore Cardinale Sanfelice.

Il Santo Padre ha manifestato il suo alto compiacimento per tale manifestazione proferendo nobilissimi accenti, ed ammettendo quindi gli astanti al bacio del Piede.

## Governo e Parlamento

### La crisi è finita

All'ultimo momento, quando cioè si dava per terminata la crisi sorsero ieri inaspettate difficoltà. Brin rifiutava di accettare il portafoglio della marina, Bertolè Viale faceva delle riserve. Ma la sera ogni difficoltà fu superata dopo che il re ebbe avuto una conferenza con Bertolè Viale.

Il nuovo ministero sarebbe quindi così composto:

Depretis, presidenza e interni, Mancini esteri, Magliani finanze, Grimaldi agricoltura, Ferracciù giustizia, Del Santo marina, Genala lavori pubblici, Coppino istruzione, Bertolè guerra.

Oggi secondo la *Libertà* il nuovo gabinetto doveva prestare giuramento nelle mani del re.

Lunedì si presenterebbe alla Camera.

La difficoltà maggiore ora è quella del presidente della Camera. Depretis convocherà martedì o mercordì la maggioranza per decidere sulla candidatura. La elezione del presidente si farebbe giovedì.

I pentarchisti sono furibondi per la soluzione data alla crisi e minacciano che la cosa non andrà. Gli antichi moderati che hanno fatto per forza la famosa concessione dell'*esperimento* nel 1876, sono un'altra volta delusi. Depretis è a porto; la gravità della soluzione della crisi è nella caduta di Baccelli e nella sostituzione di Coppino di lui avversario nella legge universitaria.

### Notizie diverse

La *Rassegna* conferma che, alla riapertura della Camera, verranno presentati i progetti di legge per la creazione di nuovi ministeri e per il coordinamento delle attribuzioni dei ministeri esistenti con quella della presidenza del Consiglio.

— Il Comitato centrale dei soccorsi per Ischia, riunitosi sotto la presidenza del prefetto di Napoli, deliberò di procedere alla distribuzione delle somme di cui può disporre.

— Il decreto che regola il matrimonio dei sotto ufficiali stabilisce che essi dopo otto anni di servizio possono contrarlo, purchè abbiano 400 lire di rendita e ne ottengano il permesso del ministero della guerra. Se però appartengono all' esercito da dodici anni, non è necessaria la rendita accennata.

## ITALIA

**Ravenna** — Leggiamo nel *Ravennate* di ieri:

La questione della mancanza di lavoro per i nostri braccianti si fa sempre più grave e minacciosa. Non bisogna nascondersi che la diminuzione eccezionale delle risaie, che ha luogo quest' anno a cagione della condizione di prolungata siccità dei nostri fiumi costituisce uno stato di cose tanto straordinario per il nostro territorio, che non è fuor di luogo il paragonarlo a quelle condizioni, in cui si trovano talvolta alcune provincie colpite improvvisamente da disastri, come le inondazioni, frane e cose simili, e che esigono l' intervento efficace della mano del Governo ad alleviarne le funeste conseguenze.

Anche ieri vennero nella piazza V. E. molti braccianti sprovvisti di lavoro, per vedere se potevano ottenerne o dal Municipio o dal Governo. Saranno stati 150 circa, e avevano il loro paletto e tenevano un contegno il più serio e dignitoso. — Ma non erano tutti lì; altri, circa 300, si trovavano radunati nel sobborgo Adriano, e anche questi avevano un contegno pacifico.

Verso le 11 una Commissione di braccianti si recò nella Residenza Municipale e chiese ed ottenne di parlare col sig. Sindaco. Questi li accolse benevolmente, ascoltò le ragioni di questi buoni lavoratori, e si mostrò dispiacentissimo di non poter provvedere loro il lavoro di cui hanno bisogno, promise di interessarsi presso il Governo perchè i loro giusti desiderii venissero soddisfatti.

Ha poi soggiunto avere già fatto pratiche presso il Ministro per ottenere subito qualche altro lavoro, ed alla loro presenza ha scritto e immediatamente trasmesso al presidente del Consiglio il seguente telegramma:

*A. S. E. Depretis,*

Condizione braccianti diviene sempre più critica. Rinnovo vivissima preghiera per ottenere lavori già chiesti per lettera.

Sindaco GAMBA.

Il ministro Depretis risponde col seguente telegramma:

Roma, 27 — Ore 16.50.

Faccio tutti uffici più premurosi presso miei colleghi. Riceverà mia lettera che le scrissi ieri.

DEPRETIS.

Noi che abbiamo visto quei braccianti e abbiamo parlato con loro, possiamo dire che il loro accento è quello ispirato dal vero bisogno di vivere; essi dicevano anche che non vogliono morir di fame per pochi o molti che siano quelli che si oppongono ai lavori della pineta.

E noi ci auguriamo che presto si venga ad una soluzione di questa crisi pinetofila.

Appena la Commissione dei braccianti ridiscese in piazza, si diresse verso Porta Adriana, e tutti i braccianti la seguirono senza che avvenisse alcun disordine.

**Urbino** — Ieri fu celebrata nel palazzo ducale la commemorazione del natalizio di Raffaello Sanzio. Le associazioni con bandiere visitarono la casa di Sanzio.

L' accademia *Raffaello Sanzio* pubblica l' esito del concorso al monumento decretandone la esecuzione allo scultore Belli torinese.

**Loreto** — Volete avere un' altra prova dello spirito di parte e di odio che anima i sedicenti liberali contro le cose le più sante e più rispettabili? Eccovela.

Lo *scultore* Ferrari venne incaricato di eseguire per la città di Loreto la *statua* di Garibaldi; quanto alla iscrizione, ne ebbe l' incarico il deputato Cavallotti.

Ebbene, il deputato-poeta non ha saputo far altro di meglio che dettare questa epigrafe.

Loreto — nota ai due mondi — per i miracoli della superstizione — qui — con affetto, con orgoglio italiano — scrive il tuo nome — o Garibaldi — o liberatore — che terribile e buono — ai due mondi portavi — i miracoli dell' amore armato — Aprile 1884.

Questo giuoco di parole tra i miracoli della Madonna di Loreto, e quelli di Garibaldi costituisce un oltraggio cinico e sacrilego da non trovarsene l' eguale.

**Roma** — Il *Messaggero* di Roma del 26 narra:

Il professore Laurenzi, valente chirurgo operatore, veniva ieri invitato a recarsi presso una rispettabile famiglia contristata e allarmata da un caso fatale.

E in verità era ben grave e singolare la sciagura che aveva colpito quella famiglia.

Il padre, rientrato in casa pel pranzo, si trastullava col più piccolo dei figli, un angiolo di maschietto sui 5 anni, allorchè questi scostatosi da lui di qualche passo gli disse:

— Papà, chiudi gli occhi e apri la bocca!

Egli, non sapendo a qual fine tendessero quelle parole, avea obbedito.

E il ragazzino che teneva nascosto nella mano un centesimo, glielo tirava contro con l' intenzione innocente di fare uno scherzo gettandoglielo in bocca.

Volle fatalità che colpisse a segno, e che il centesimo lanciato con forza si introducesse proprio nella laringe incastrandosi in modo da non uscirne più.

Il pover' uomo, che sentiva mancarsi il respiro, fece sforzi disperati per ricacciarlo — invano.

Il figlioletto, il quale certo non s' imaginava mai che il gioco avesse potuto produrre conseguenze così terribili, rimasto lì anch' egli senza fiato con gli occhi sbarrati per qualche istante, diè poi in pianto dirotto e fuggì via strillando:

— Mamma! mamma! aiuto! papà muore! povero papà mio, cosa ho fatto!

Lo stupore, la desolazione della famiglia dovete ben figurarveli!

Fu allora che andato a vuoto ogni tentativo si corse a chiamare il prof. Laurenzi.

Egli tentò da prima di costringere il centesimo ad andar giù per le vie digestive servendosi della pompetta gastrica, spingendolo cioè a pressione di aria: ma senza riuscirvi.

Il centesimo non s'è mosso, e mentre scriviamo è sempre lì al medesimo posto.

Il paziente respira a gran fatica, e appena tanto da non rimaner soffocato: quindi si trova nell' assoluta impossibilità di proferir parola.

Il prof. Laurenzi non trovando altra via di salvezza, si sarebbe deciso a praticargli un taglio in direzione dell' esofago, per aprire un' altra via alla respirazione, e togliere al tempo stesso quella sciagurata monetuccia colle pinzette.

## ESTERO

### Francia

Il ministro Constans depose alla Camera il progetto di legge che ristabilisce lo scrutinio di lista.

Tale progetto è identico a quello presentato da Gambetta nel maggio 1881. La cifra dei deputati sarebbe di 593, cioè in ragione d' un deputato ogni 70,000 abitanti. Il numero dei deputati aumenterebbe di 26.

### Inghilterra

La *Pall Mall Gazette* dice che una dimostrazione nazionale delle donne della Scozia in favore del voto da concedersi loro ebbe luogo sabato ad Edimburgo.

Donne solamente parlarono nella riunione; tutte constatarono che il movimento acquista sempre più terreno. Fu deciso di pregare il primo ministro di non opporsi alla discussione della proposta nella Camara, e che petizioni in favore del suffragio delle donne saranno presentate alle due Camere del parlamento.

### Svizzera

Nel Cantone di Argovia in Svizzera i cattolici elessero dodici sicordati a loro rappresentanti nell' Assemblea costituente cantonale. La Costituzione del Cantone è per essere riformata, e col loro concorso si potrà ottenere uno stato di cose tollerabile per la Chiesa.

### Spagna

In una corrispondenza madrilena al *Journal de Rome* si legge:

« Da Alba di Tormè, piccola città nei dintorni di Salamanca ove avvenne una battaglia nel 1809 tra gli spagnuoli e francesi, si scrive che poco tempo prima della promulgazione della Bolla del Papa Leone XIII sopra il Rosario, una decimaquinta spina si è formata nel cuore di S. Teresa.

Fedele alle lezioni della sua pietosa madre, la Serafica vergine d' Avila aveva per il Rosario una grande devozione. Non sembrerebbe che il di Lei cuore dopo parecchi secoli, voglia darcene una nuova testimonianza? Noi non abbiamo voluto segnalare fino ad oggi questo fatto straordinario, per lasciare che prima agisse e parlasse l' autorità ecclesiastica.

### Austria-Ungheria

La *Gazzetta ufficiale* Austriaca pubblica una lettera autografa dell' Imperatore all' Arcivescovo di Vienna mons. Ganglbauer con la quale S. M. assegna della sua cassetta privata una sovvenzione annuale di 1000 fiorini, durante sei anni, per erigere nella cattedrale di S. Stefano un monumento commemorativo della liberazione di Vienna dall' assedio dei Turchi nel 1683.

### Russia

A Kiew fu scoperta una stamperia clandestina. Parecchi terroristi furono sorpresi nel locale mentre stavano lavorando. Dopo una viva lotta coi poliziotti i terroristi vennero arrestati.

— Corre voce che i socialisti disegnino di far scoppiare a Pasqua tumulti contro gli ebrei a Kiew, Charkoff e Katerinslaw.

Il governo prende precauzioni.

### Germania

Bismark, quando vede in pericolo una legge alla di cui approvazione tiene moltissimo non manca mai di ricorrere alla

grande autorità del vecchio Guglielmo. Così ha fatto per la proroga della legge contro ai socialisti. Mandata questa legge ad una Commissione perchè vi facoia sopra studi coscienziosi, ha dubitato che questo non sia stato un mezzo per rifiutarla. Allora afferrando pel ciuffo la bella occasione che gli porgeva l'anniversario dell'imperatore ha consigliato il sovrano a far un rabbuffo ai signori del Reichstag per la loro condotta nell'ultima discussione. A Berlino non si scherza: l'imperatore regna e governa, e coll'autorità di chi regna e governa, l'imperatore, rivolto al presidente del Reichstag, gli indirizzò queste energiche parole:

« Le discussioni furono in questi ultimi tempi vivacissime, ed il principio della Sessione del Reichstag non fu di mia soddisfazione. La coalizione parlamentare m'ispira poca fiducia, e sono sorpreso che si facciano delle difficoltà per prolungare la legge contro i socialisti. Si sono forse dimenticati i fatti che motivarono la promulgazione di questa legge? Se ci si ricusassero i mezzi di prevenire il ritorno di questi eccessi, considererei il voto del Reichstag come una manifestazione diretta contro la mia persona. »

Innanzi a queste parole non è più possibile la libertà del voto, quando tornerà la legge per essere discussa. Chi non vota per la sua proroga, come vuole il governo, fa atto da nemico contro l'imperatore. Si può dunque fin da ora considerare come approvata la legge che prolunga quella contro i socialisti. I costituzionali tedeschi non saranno contenti di queste libertà costituzionali e grideranno contro questa intromissione sovrana, e contro una pressione piuttosto vera che credibile. E poi? Dovranno passare sotto le forche caudine e contentarsi che l'imperatore regni e governi.

— Nuovo trionfo del Centro al Reichstag tedesco. Il barone Landsberg, membro di quella frazione parlamentare, è stato nominato presidente della Commissione che deve studiare la proroga della legge contro i socialisti.

— Telegrafano al *Moniteur de Rome* da Berlino in data 27:

Si crede che il Governo abbia spedito a Schloezer nuove istruzioni relative ai negoziati col Vaticano.

Si conferma che la posizione del ministro dei culti, de Gossler, sia molto scossa.

### Canadà

Il *Giornale di Québec* scrive: Molti membri del clero e del laicato opinano che l'innalzamento di Montreal ad arcidiocesi avrebbe per iscopo di ovviare a molte difficoltà religiose, e dicesi che una petizione sarà presentata a Mons. Smeulders il quale la presenterà al Papa.

## DIARIO SACRO

*Domenica 30 marzo*

**S. QUIRINO c.**

*Lunedì 31 marzo*

**S. AMOS profeta**

### Pagliuzze d'oro

Non confondere con la costanza la tenacità di opinione. La vera costanza sta nel volere ciò che ispira la ragione presente, quantunque possa essere ingiusto. Se la ragione cangia e tu non cangi, sembri costante e invece sei caparbio.

## Cose di Casa e Varietà

**Incendio.** Jeri alle ore 12 m. in Ara Piccolo, frazione di Tricesimo, scoppiò un incendio che in pochi minuti distrusse una stalla, aia e sovrapposto fienile consumando tutto ciò che vi si trovava. I proprietari eredi Cloufaro erano assicurati. Il danno si calcola ammonti a circa 4 mila lire. La causa ignota.

**Bambino scottato e morto.** Il 23 corrente a Cavazzo Carnico una povera madre, dovendo assentarsi da casa per accudire alle sue faccende, abbandonò il bambino Rupol Giuseppe Natale d'anni 3 alle cure della figlia più grandicella, Antonia, d'anni 10.

L'Antonia lasciò momentaneamente inosservato nella cucina il povero bambino che, avvicinatosi troppo al fuoco, ebbe le vesti investite dalle fiamme e ne riportò tali scottature per tutto il corpo, che poco dopo cessava di vivere.

**Terremoto ad Ischia.** Un dispaccio reca che ieri alle ore 2 e 15 minuti fu avvertita una forte scossa di terremoto nell'isola d'Ischia, massime nelle località di Serrarafontana e Forio. Nessun danno.

**Una buona fucilata.** Il *Debats* racconta il seguente aneddoto sopra il conte Pietro di Brazzà, l'ardito esploratore che spende la sua gioventù e le sue forze a conquistare alla Francia e alla civiltà il Congo. Si racconta che un giorno a Boonè egli incontrava molto viva resistenza da parte degli indigeni. Nel punto più clamoroso della disputa, un'aquila passa a grande altezza sopra le loro teste. Brazzà senza tralasciare la discussione e senza scomporsi, alza il fucile, mira l'aquila e la fa cadere ai suoi piedi.

Gl'indigeni stupiti dalla prontezza e dall'abilità di lui lo guardano un po'; poi cambiati affatto d'attitudine recedono dalle loro cattive disposizioni, e Brazzà senza bisogno di alzare il suo fucile contro i nemici, ottenne da loro tutto quel che desiderava.

**Originalità americane.** A Newark (New Jersey) si è formata una società assicuratrice contro il tempo piovoso! Per esempio: Voi domani avete da fare un negozio in cui parte essenziale è il bel tempo; oggi vi assicurate per 10 dollari. Domani piove; ebbene voi ricevete dalla società di assicurazioni 10 dollari. Fate conto, per spiegarci meglio, che un trattore oggi riceva un'ordinazione per un pranzo in campagna per domani, purchè il tempo sia buono. Egli fa delle provviste e spera naturalmente di fare un bel guadagno. Ma c'è la pioggia che può guastare ogni cosa. Si assicura per 10 dollari, e se domani piove, perderà il guadagno come trattore, ma riceverà invece 10 dollari dalla società di assicurazione. Non vi piace il sistema?

**I cattolici agli Stati Uniti.** Giusta la statistica fatta dai Vescovi degli Stati Uniti, per l'anno 1883, il numero dei cattolici ammonterebbe oggi colà a 6 milioni 623,176.

**Un'altra dei Giurati.** — Alla Corte d'Assise di Torino (dove, fra parentesi, l'istituzione dei Giurati vige da un pezzo con tutto il resto della progressiva moderna) terminava giorni sono un importante processo per furto contro una tale Cossutta ed un certo Bruzzone.

I giurati emisero un verdetto di colpabilità per entrambi gli accusati; ma appena la Corte rientrò nell'aula, per legger la sentenza emessa in base a tale verdetto, il capo dei giurati dichiarò che avea condannato credendo di assolvere; ed un suo collega soggiunse che di ciò non v'era da far le meraviglie, poichè il suilodato capo non avea saputo neppur leggere i quesiti nella sala delle deliberazioni!

Allora la difesa si affrettò a chiedere alla Corte di permettere ai giurati di rientrare nella loro sala onde rinvenire sull'emesso verdetto; al che il pubblico ministero energicamente dichiarò di opporsi: e la Corte, dal canto suo, ritiratasi per deliberare, con elaborata sentenza, dichiarò non poter essere accolta l'istanza della difesa, e condannò la Cossutto e il Bruzzone a tre anni di carcere, avendo i giurati loro concesso le circostanze attenuanti.

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.**

*Seduta del giorno 24 marzo 1884.*

La Deputazione provinciale nella seduta odierna autorizzò i pagamenti che seguono, cioè:

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Udine di lire 2387.81 a saldo dozzine di mentecatti poveri nel quarto trimestre 1883.

— Alla suddetta di lire 1254 per cura e mantenimento di una mentecatta da 28 settembre 1881 a 31 dicembre 1883.

— Al r. Commissario Distrettuale di Cividale di l. 187.50 per indennizzo d'alloggio e mobilia pel primo trimestre 1884.

— Venne disposto il pagamento di lire 1000 quale quota assunta dalla Provincia nella spesa di lire 7000 per ristauro e collocamento delle pitture di Pomponio Amalteo, nella Chiesa di San Giovanni in Gemona.

— Alla Direzione dell'Ospitale Civile di Palmanova di lire 3315.20 per dozzine di mentecatte povere nel mese di febbraio a. c.

— Alla Ditta Jacob e Colmegna di lire 150 per la stampa di 500 esemplari della relazione fatta dal r. Provveditore agli studi sulla istruzione primaria in questa Provincia.

— La Deputazione provinciale nella precedente seduta, tenne a grata notizia, la dichiarazione fatta dal signor Perusini cav. Andrea di recedere dalla data rinuncia a Direttore di questo Ospitale Civico.

Furono inoltre trattati altri n. 56 affari; dei quali n. 23 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 18 di tutela dei Comuni; n. 14 d'interesse delle Opere Pie; ed 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 62.

Il deputato provinciale
F. MANGILLI.

Il Segretario
*Sebenico.*

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda del 40 Regg. Fanteria eseguirà domani dalle 12 1/2 alle 2 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia *Paolina* — Rossetti
2. Sinfonia *La Forza del Destino* — Verdi
3. Aria *Roberto Devereux* — Donizzetti
4. Atto I *Barbiere di Siviglia* — Rossini
5. Polka *Giulia* — Pennini

## MERCATI DI UDINE

29 Marzo 1884.

*Granaglie*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Granoturco | L. 11.50 | 12.— | —.— | —.— |
| Giallone | » 12.50 | 13.70 | 14.— | —.— |
| Gialloncino | » 13.90 | 14.40 | —.— | —.— |
| Cinquantino | » 10.50 | 11.— | 11.25 | —.— |

*Foraggi e combustibili*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Fieno dell'Alta I q. | L. 4.— | 4.20 | —.— | |
| » » II » | » 3.— | 3.30 | —.— | |
| » della Bassa I » | » 3.70 | 4.— | —.— | |
| » » II » | » 2.70 | 3.— | —.— | |
| Legna (Tagliate | L. 2.15 | 2.45 | ( | |
| (in stanga | « 2.— | 2.30 | (Compreso | |
| Carbone (I qualità | « 7.20 | 7.45 | ( il dazio | |
| (II « | « 5.30 | 6.— | ( | |

Le nova si pagarono da L. 54 a L. 56 il mille.

## TELEGRAMMI

**Londra** 28 — *Camera dei Comuni* — Chamberlain difese energicamente il *bill* sulla riforma elettorale. Spera che la Camera lo adotterà; forse i lordi lo respingeranno; e il paese dovrà allora pronunziarsi fra le due Camere. (*Applausi dai banchi ministeriali, rumori all'opposizione*).

**Costantinopoli** 28 — La questione dei privilegi del patriarca greco è terminata. Gli fu accordato il *berat* d'investitura come ai precedenti.

**Washington** 28 — Credesi che la legazione americana di Berlino resterà indefinitivamente vacante.

**Parigi** 28 — Un dispaccio del *Temps* da Vienna confermerebbe che la Russia è intenzionata di domandare l'abrogazione delle clausole del trattato del 1856 limitante la libertà della navigazione nel Mar Nero e nei Dardanelli.

**Londra** 28 — Granville e Hartington visitarono ieri Gladstone e quindi fu convocato iersera il consiglio di gabinetto. Assicurasi che si trattò delle notizie gravissime ricevute da Baring riguardo la situazione di Gordon.

**Cairo** 26 — Fu ordinato alle truppe di Suakim di partire.

**Nizza** 28 — Il duca d'Albany figlio della regina d'Inghilterra è morto improvvisamente.

**Londra** 28 — I ministri annunziarono alla Camera la morte del duca d'Albany. Proporranno lunedì un indirizzo di condoglianza alla Regina.

Northcote esprime il profondo rammarico della Camera dei Comuni.

**Nizza** 28 — Il duca d'Albany è morto a Cannes stamane alle ore due, in seguito ad una caduta fatta iersera al circolo nautico.

**Vienna** 28 — Telegrafano da Costantinopoli; il piroscafo *Romanul* fu sequestrato ai Dardanelli, perchè portava 40 casse di dinamite e 700 cartuccie. L'ambasciata rumena chiese il rilascio del piroscafo perchè quella dinamite era diretta alle autorità militari di Bucarest.

## NOTIZIE DI BORSA

*29 marzo 1884*

| | |
|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 god. 1 genn. 1884 | da L. 93.60 a L. 93.85 |
| id. id. 1 luglio 1884 | da L. 91.63 a L. 91.09 |
| Rend. austr in carta | da F. 79.80 a L. 79.90 |
| id. in argento | da F. 80.80 a L. 80.90 |
| Fior. eff. | da L. 208.25 a L. 208.60 |
| Banconote austr. | da L. 208.25 a L. 208.50 |

## STATO CIVILE

BOLLETTINO SETT. dal 23 al 29 marzo 1884.

*Nascite*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Nati vivi maschi | 6 | femmine | 5 | |
| » morti | » — | » | — | |
| Esposti | » — | » | — | |

TOTALE N. 11.

*Morti a domicilio*

Caterina Moro-Quangnolo fu Antonio di anni 73 casalinga — Giuseppe Cerneaz fu Antonio d'Anni 73 sacerdote — Valentino Cantoni fu Angelo d'anni 8 scolaro — Giovanni Uarnecino di Giovanni d'anni 18 agricoltore — Anna Rigo fu Amadio d'anni 60 casalinga — Emilia Corazzin di Luigi di giorni 7 — Francesca Formaro di Angelo di mesi 6 — Leonida Cucchini fu Marco d'anni 62 possidente — Maddalena Ciriani fu Giovanni d'anni 74 ostessa — Giovanni Franzolini di Vincenzo di mesi 6 — Maria Battistig di Giovanni d'anni 39 casalinga — Giuseppe Bassi fu Martino di anni 68 agricoltore — Anna Toscolini-Duss fu Andrea casalinga.

*Morti nell'Ospitale civile*

Lucia Menegazzi-Barei fu Domenico di anni 78 casalinga — Giovanna Roppa-De Cecco fu Natale d'anni 59 contadina — Francesco Feruglio di Santo d'anni 1 — Gottardo Merlino fu Gio. Batta d'anni 63 agricoltore — Angelo Venier fu Antonio di anni 22 agricoltore — Domenico Burini di Giacomo d'anni 52 possidente — Pietro Domanina fu Giovanni d'anni 34 agricoltore — Ferdinando Gartner fu Pietro d'anni 37 muratore — Giuseppina Ucciani di mesi 2 — Adelaide Ucchini di mesi 1 — Teresa Roman di mesi 2 — Valentino Trangoni fu Leonardo d'anni 57 agricoltore — Rosa Uerni di giorni 9 — Antonio Azzano fu Gio. Batta d'anni 65 agricoltore.

*Morti nell'Ospitale Militare*

Bernardino Baternale di Giovanni d'anni 21 soldato nel 40 reggimento fanteria.

Totale N. 28.

dei quali 8 non appart. al Com. di Udine

*Eseguirono l'atto civile di Matrimonio*

Angelo Santi merciaio girovago con Caterina Dostal casalinga — Giovanni Lodolo agricoltore con Anna Marion contadina — Giuseppe Marion agricoltore con Virginia Lodolo contadina — Leonardo Modotto agricoltore con Luigia Gottardo contadina.

*Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale*

Valentino Basso fonditore con Enrica Nadali casalinga — Vincenzo Sguazzero muratore con Maria Franzolini contadina — Francesco Brunelleschi possidente con Maria Cecchia serva — Eugenio Tedeschi linaiuolo con Maria Beltrame serva — Giuseppe Pagnutti agricoltore con Maria Dreossi serva — Angelo Valentinis impiegato di Banca con Maria Ostermann agiata — Carlo Clocchiatti agricoltore con Teresa Serafini contadina.

Carlo Moro *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Italia per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del giornale

## ORARIO
della Ferrovia di Udine

### ARRIVI

| | | | |
|---|---|---|---|
| da Trieste | ore | 9,27 | ant. accel. |
| | ore | 1,05 | pom. om. |
| | ore | 8,08 | pom. id. |
| | ore | 1,11 | ant. misto |
| da Venezia | ore | 7,37 | ant. *diretto* |
| | ore | 9,54 | ant. om. |
| | ore | 5,52 | pom. accel. |
| | ore | 8,28 | pom. om. |
| | ore | 2,30 | ant. misto |
| da Pontebba | ore | 4,56 | ant. om. |
| | ore | 5,08 | ant. id. |
| | ore | 4,20 | pom. id. |
| | ore | 7,44 | pom. id. |
| | ore | 8,20 | pom. *diretto* |

### PARTENZE

| | | | |
|---|---|---|---|
| per Trieste | ore | 7,54 | ant. om. |
| | ore | 6,04 | pom. acce |
| | ore | 8,47 | pom. om. |
| | ore | 2,50 | ant. misto |
| per Venezia | ore | 5.10 | ant. om. |
| | ore | 9,54 | ant. accel. |
| | ore | 4,46 | pom. om. |
| | ore | 8,28 | pom. *diretto* |
| | ore | 1,43 | ant. misto |
| per Pontebba | ore | 6,— | ant. om. |
| | ore | 7,48 | ant. *diretto* |
| | ore | 10,35 | ant. om. |
| | ore | 6,25 | pom. id. |
| | ore | 9,05 | pom. id. |

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 28 Marzo 1884 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim. | 753.0 | 751.5 | 752.3 |
| Umidità relativa . . . . | 60 | 38 | 54 |
| Stato del cielo . . . . | sereno | sereno | sereno |
| Acqua cadente . . . . | — | — | — |
| Vento { direzione . . . | — | Sw | — |
| { velocità chilom. | — | 2 | — |
| Termometro centigrado. . | 10.4 | 15.1 | 10.5 |

Temperatura massima 16.4 minima 3.6 | Temperatura minima all'aperto . . . 0.2







Udine-Tip. Patronato.